

L'Avvento con Gregorio Magno. Giovedì della II settimana d'Avvento

Fausto D'Addario | 14/12/2023 | Monasteria

L'Avvento con [Gregorio Magno](#). 14 dicembre 2023, secondo [giovedì](#) di Avvento.

Gesù tesse il più alto elogio sul conto di **Giovanni Battista**: è il più grande tra tutti i nati da donna ed il vertice della storia di fede Israele, spartiacque tra aspettativa e compimento. E nell'odierna ricorrenza di **San Giovanni della Croce**, non possiamo non sottolineare i legami spirituali tra il riformatore del Carmelo e il precursore del Messia. Oltre allo stesso nome, condividevano il medesimo rigore ascetico: "*Per giungere ad essere tutto, non voler essere niente*" diceva Giovanni della Croce. Rigore non fine a se stesso, ma destinata all'incontro mistico col **Cristo**: "*Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo*", diceva di sé il Battista, mentre tutte le poesie e gli insegnamenti di Giovanni della Croce sono incentrate sul matrimonio spirituale e l'incontrarsi appassionato dell'amata col suo Sposo, il Verbo di Dio. Infine, come il **Battista** fu messo in prigione, anche **Giovanni della Croce** avrebbe passato nove mesi nel carcere conventuale di Toledo, entrambi pagando con la vita la coerenza e l'integrità della propria testimonianza di vita. Tutto nasceva dal fervore e dalla forza della loro carità, frutto ed effetto della preghiera e della contemplazione perfetta. Eppure, se accogliamo l'amore di Cristo nella nostra vita, fossimo anche i più piccoli e ultimi tra gli uomini, saremmo nel suo regno più grandi di Giovanni Battista!

Lo stesso messaggio in tempi diversi

Quanto sono diversi i tempi in cui apparvero **Abele**, **Isaia** e **Giovanni**! Essi erano distinti nel tempo, ma non nella predica-zione. **Abele**, che prefigurava la passione del nostro Redentore, offrì in sacrificio l'agnello, della cui passione Isaia dice: "*Era come agnello muto di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca*" (Is 53,7); del quale Giovanni, a sua volta, dice: "*Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo*" (Gv 1,29). Ecco, inviati in tempi diversi, erano tuttavia concordi nel pensiero circa l'innocenza del nostro Redentore. Colui che **Giovanni** con la sua parola indicò e Isaia predisse, era quel medesimo agnello che Abele raffigurò tenendolo nelle mani ... In tempi diversi sono apparsi in questo mondo David, Isaia e Paolo; tuttavia nessuno di essi aveva un pensiero diverso da quello degli altri, poiché, pur non conoscendosi personalmente, avevano appreso la medesima verità dall'unica rivelazione divina.

Dal *Commento morale a Giobbe XXIX, 69-70*